PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI IN ACQUA

CORSO OPZIONALE SOCCORRITORI IN ACQUA SNS

Giacometti Andrea

TEMA

* L’istruzione operativa al servizio della prevenzione. IOSP
* Sistema qualità. SQ
* Procedura di emergenza. PE
* Il regolamento del centro natatorio. REG

Il colloquio della follia

* Ogni buon bagnino in cerca di lavoro cosa chiede nell'ambito di un colloquio?

(in ordine di priorità):

1- QUANTO PRENDO?

2-POSSO USARE IL CELL IN SERVIZIO? (WP è vitale)

3-POSSO FAR ENTRARE GRATIS MIA MAMMA O LA RAGAZZA?

4-POSSO TENERE LA CATENA DA PUNK?

5-POSSO FUMARE (specificando solo SIGARETTE)?

6-BERE UNA BIRRA OGNI 20 MINUTI?

7-Ascoltare l'ipod?

8-fare pausa?

9-fare un riposino sul seggiolone?

10- Farmi le unghie per la serata?

IOSP -
Funzione del bagnino di salvataggio

La funzione primaria del bagnino di salvataggio deve essere quella di PREVENZIONE degli incidenti.

Il tempo utile per l'intervento di soccorso non può superare il minuto, ogni secondo in più abbatte la possibilità di efficacia dell'intervento stesso.

La possibilità di efficacia dell'intervento entro il **primo minuto è pari al 75 % di successo**, dopo il quinto minuto si è ridotta al 25 %.

IOSP -
IL SERVIZIO DI SOCCORSO

* È fondamentale che il servizio di soccorso in acqua sappia prevenire, anticipare o prevedere le situazioni di pericolo, reagendo tempestivamente al verificarsi dell'emergenza.
* Il bagnino di salvataggio deve quindi essere nella condizione di **poter**

-Osservare (vedere)
-capire (interpretare la situazione di emergenza)
-ed agire (tecniche di salvamento efficaci)

* **L'operatore** deve saper vedere senza subire passivamente le informazioni che gli arrivano dall'ambiente.

IOSP -
L'azione di soccorso

* L'azione di soccorso è fortemente coinvolgente sotto il profilo emotivo e produce alto stress nelle persone che devono portarla a termine.
* NON saper identificare bene una situazione di emergenza significa non poter dare la risposta giusta e tempestiva
* Nel momento del bisogno non ci deve essere alcuna incertezza da parte dei protagonisti.
* L'abitudine fa dimenticare l'approccio giusto alla vigilanza e induce a sottovalutare le situazioni, abbassando lo stato di allerta.

IOSP-
Lo stress-Fight or Flight Response

Madre Natura ha inserito dentro di noi (in genere in tutti gli animali) un istinto di sopravvivenza che di fronte ad uno stimolo emozionale connesso alla percezione di una minaccia ovvero una tipica situazione di stess (nel nostro caso l'intervento) , provoca il rilascio nel sangue delle COTECOLAMINE , ormoni il cui rappresentante più celebre è L'ADRENALINA.

Il risultato è che l'animale viene così istantaneamente preparato a fuggire o lottare ovvero ad agire in modo molto intenso.

IOSP-
Lo stress-Fight or Flight Response- effetti sull'organismo

Tra gli effetti sull'organismo del soccorritore c'è:

-l'istantaneo aumento degli zuccheri nel sangue (per garantire i substrati energetici in caso di azione)

- Il cuore accelera per rifornire i muscoli di ossigeno e prepararli all'azione
- La ventilazione diventa più frequente e il tono muscolare si innalza
- Il sangue si allontana dalla cute (si impallidisce per le forti emozioni) e dagli organi interni per rifornire di ulteriore sangue le fibre muscolari
- La pressione del sangue aumenta e avviene una diminuzione del tempo di coagulazione del sangue

IOSP-
Lo stress-Fight or Flight Response- Come si controlla

Un metodo per controllare questo istinto è l'allenamento (lo stress del primo esame non è come l'ultimo), questo consente una valutazione cognitiva che pian piano diventa controllabile.

Conosco il pericolo, so come agire e ho i mezzi per farlo.

Al luna park percepisco il pericolo ma so che è controllabile. Il fatto di riuscire a controllarlo trasforma il panico in un'esperienza divertente.

IOSP - **SPAZI DA VIGILARE**

All'interno di un centro natatorio ci sono tre zone di pericolo che è necessario sorvegliare:

1. **Spazio di balneazione:** è lo spazio più importante in cui si possono produrre gli incidenti più gravi. È di competenza e di responsabilità del bagnino di salvataggio
2. **Il bordo vasca:** non richiede un controllo costante, ma si ricordi che in piscina si verificano più traumi cranici da scivolamento che annegamenti (per fortuna!!)
3. **Servizi di pertinenza:** è bene siano visitati in modo frequente anche se non continuo.

Soluzione: protocollo di intesa che assegni agli operatori zone di pertinenza.

IOSP –
Priorità di vigilanza ed emergenze in acqua

* Lo specchio d'acqua è la zona PRIORITARIA di responsabilità del bagnino di salvataggio.

-Come individuo un pericolante in acqua?

* Il pericolante in acqua è caratterizzato da una sintomatologia che riguarda:

1. Il modo di respirare
2. Il movimento degli arti
3. La posizione del corpo

IOSP –
IL PERICOLANTE

- Vi sono QUATTRO situazioni in cui può venirsi a trovare un pericolante in acqua:

	RESPIRAZIONE	**ARTI**	**POSIZIONE CORPO**	**AVANZAMENTO**
NUOTATORE	Controllata	Coordinati	Orizzontale	Si
NUOTATORE STANCO	Cerca di non inalare acqua	Prima rigidità	Semi orizzontale	incerto
PERICOLANTE (FRANK PIA)	Testa indietro	Braccia ai lati non riescono ad uscire	verticale	no
PERICOLANTE GRAVE (INFARTO)	affannosa	Sbracciano O immobili	verticale	no

IOSP -
FATTORI GENERALI DI RISCHIO

* Età e condizione psicofisica
* Condizioni alterate (post discoteca)
* Comportamenti imprudenti (Tuffo dal seggiolone)
* disabili

IOSP - La sorveglianza

LA REGOLA 10 /20:

E’ necessario soccorrere la vittima di un incidente in trenta secondi, la regola 10/20 afferma che si deve individuare la vittima nei primi 10 secondi e i restanti 20 secondi devono essere usati per raggiungerla e prestarle soccorso

IOSP – Le zone di competenza

* L'organizzazione della squadra di sorveglianza presuppone che ad ognuno competa una zona sotto la propria responsabilità.
* Per poter controllare tutti gli spazi in dieci secondi è necessario che la zona sia adeguatamente dimensionata

IOSP – Tecnica di lettura dell'acqua

* Lo scanning:

Prevede che lo sguardo si sposti in modo regolare con un movimento senza soluzione di continuità utilizzando la capacità di visione frontale e periferica. Lo spazio d'acqua si deve esaminare partendo dal fondo fino ad arrivare in superficie.

Nella mente del buon bagnino mentre svolge l'attività di scanning si dovrebbe creare una sorta di scaletta dinamica del pericolo (in cui viene ordinato in base alla priorità "chi e come" deve essere sorvegliato con maggiore attenzione)

IOSP – Vedo o Guardo ?

Differenza tra To see – To Look - To watch.

To See. Viene usato quando ci "balza all'occhio" qualcosa. Visione passiva. (Did you see that car?)

To Look. Viene usato quando ci stiamo concentrando o stiamo prestando attenzione a qualcosa che sta accadendo. Visione attiva. (look at my daughter!)

To watch.E' simile a look nel senso che si tratta sempre di visione attiva ma lo usiamo per riferirci a qualcosa che stà accadendo o si stà muovendo. (Did you watch the child who drowned in the pool?)

Quanti bagnini ci devono essere in vasca?

Art 14 DM 18 Marzo 1996 “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi”

* 1 bagnino di salvataggio quando il numero di persone presenti nello spazio di attività è superiore a 20 unità o in vasche con superficie superiore ai 50 m^2 (10x5mt)
* 2 bagnini di salvataggio per vasche con superficie superiore ai 400 m^2 (25x16)
* 1 bagnino di salvataggio ogni 500 m^2 se le vasche sono vicine e ben visibili.

SQ –
Sistema di gestione delle emergenze in acqua

Le nostre strutture certificate ISO adottano una procedura di sicurezza nel caso di emergenza in acqua,questa procedura viene condivisa con lo staff bagnini e viene sperimentata con frequenza regolare (ma mai sufficiente).

SQ – Controllo totale di qualità

* Si tratta di un nuovo modello organizzativo (company-wide quality control) chiamato poi in America Total Quality System.
* La filosofia di fondo implica un coinvolgimento di tutta l'azienda teso a **soddisfare le esigenze del cliente**….mahh la novità!! L'approccio al miglioramento continuo.

Fasi evolutive:

1. Sistema della qualità: norme militari MIL II° WW
2. Protezione delle economie nazionali.
3. Sistema organizzativo.

SQ –
La novita’

Questo sistema organizzativo prevede la **condivisione comune di procedure scritte** per lo studio,gestione,esecuzione e verifica delle attività aziendali nelle diverse manifestazioni.

Perché vi interessa?

Perché l’organizzazione in ambito di **prevenzione e sicurezza** è prioritaria nell’erogazione di qualsiasi servizio di balneazione.

SQ –
La ragione per cui esiste un'organizzazione

* Conseguire meglio obiettivi che individui isolati non potrebbero ottenere
* **LA CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO ABBATTE I RISCHI E DETERMINA SUCCESSI**
* La gestione dell'emergenza deve quindi innescare una catena di azioni che ottimizzi la gestione della situazione.
* La catena di azioni prende il nome di SISTEMA GESTIONE EMERGENZA.

PE-
Sistema gestione emergenza

I principi fondamentali sono:

1. La comunicazione
2. La squadra
3. Gli ausili di salvataggio

PE-
Comunicazione

* Il presupposto operativo è che ci sia capacità di comunicazione.(acustica)
* L'uso del fischietto e dei segnali convenzionali è un buon modo di operare.

(un fischio breve per attirare l'attenzione, due brevi per chiamare un collega, un fischio lungo per attivare il sistema di emergenza, due lunghi per l'emergenza grave, tre fischi prolungati per l'evacuazione)

PE-
Consapevolezza & squadra

* La squadra di soccorso deve entrare in azione in modo prestabilito e coordinato da una strategia conosciuta, sperimentata in simulazione e condivisa.
* Lo spirito di cooperazione, il senso di responsabilità, la competenza di ognuno sono elementi fondamentali per l'efficacia di ogni azione.
* Ogni soccorritore deve essere consapevole che quando entra in acqua per un salvataggio mette a repentaglio la propria incolumità.

Cos’è una squadra

PE-
Ausili di salvataggio

* Ogni strumento che ci consente di effettuare un salvataggio dal bordo vasca è ECCELLENTE.
* Lo strumenti deve essere a disposizione e immediatamente fruibile.

Esempi.

Bastone didattico

Salvagente anulare

Rescue tube

Seggiolini di postazione fissa

PE-
Efficacia nella procedura di emergenza

* Per procedura si intende un modo semplificato di svolgere una certa attività o un processo.
* Questa deve essere documentata, scritta e consegnata a tutti gli interessati.
* Ogni procedura và costruita ed analizzata con periodicità .

verificata con scadenza e ripetuta con la squadra di salvataggio

Vi deve essere una formazione continua in merito a:

Consapevolezza:

conoscenza di tutti

Controllo dei fattori di rischio

Evacuazione

Tipologia:

tipo di frequenza

Istruzioni operative tipo per la gestione di una emergenza in acqua.

1. PERICOLANTE COSCIENTE E IN SUPERFICIE
2. PERICOLANTE INCOSCIENTE E SUL FONDO

PERICOLANTE COSCIENTE E IN SUPERFICIE

* CHI AVVISTA (B1) DOVRA':

a) Avvisare gli atri colleghi con 2 fischi prolungati, indicando il punto

b) Entrare in acqua dal punto più conveniente e con l'aiuto di un altro collega(B2), recuperare la persona.

Se il pericolante è facilmente trasportabile, il secondo bagnino (B2) si preoccuperà di abbassare le corsie galleggianti, favorendo il passaggio.

Gli altri due bagnini (B3,B4) dopo essersi accertati che la situazione non richiede il loro intervento, continuano il loro lavoro di sorveglianza (B3 al posto di B2, B4 al posto di B3)

B3 si dispone all'approdo per aiutare la fuoriuscita dall'acqua del pericolante.

PERICOLANTE INCOSCIENTE E SUL FONDO

* CHI AVVISTA (B1) DOVRA':

a) Avvisare gli atri colleghi con 2 fischi prolungati, indicando il punto

b) Entrare in acqua dal punto più conveniente e con l'aiuto di un altro collega(B2), recuperare la persona.

Se il pericolante è facilmente trasportabile, il secondo bagnino (B2) si preoccuperà di abbassare le corsie galleggianti, favorendo il passaggio.

Il terzo bagnino (B3) munito di radio, accertatosi della gravità della situazione, avvisa il desk via radio richiedendo l'intervento del 118 e dispone all'approdo il materiale necessario per le manovre di primo soccorso.

Il quarto bagnino (B4) deve dare il segnale di evacuazione della vasca (tre fischi prolungati)

B3 nel frattempo è pronto per iniziare le manovre di bls che dovrà condurre da leader affiancato da B4

B1 e B2 precedentemente impegnati nel salvataggio rimangono a disposizione per subentrare.

I PROTOCOLLI BLS E PBLS VANNO ESEGUITI FINO ALL'ARRIVO DEL 118

IL DESK

* L'operatore avvisato dell'emergenza dal bagnino via radio, chiama il 118 fornendo tutte le informazioni necessarie sulle condizioni della pesona.
* E' fondamentale saper comunicare con la massima precisione:

1.L'indirizzo

2. Il numero telefonico

Al termine della telefonata la segretaria provvederà a favorire l'ingresso dell'ambulanza.

Regolamento del centro natatorio

* Ogni centro natatorio deve disporre di un regolamento che indirizzi i comportamenti di tutti i frequentatori ad un utilizzo corretto della struttura.
* Le disposizioni contenute mirano a proteggere ogni utente da comportamenti che mettano a repentaglio la sua e altrui sicurezza.
* Esempio pag. 61.

REGOLAMENTO

1. La piscina è un impianto pubblico destinata alla pratica del nuoto.
2. Per ragioni di sicurezza è fatto divieto di :
   * Correre sul piano vasca
   * Schiamazzare
   * Tuffarsi ad eccezione delle testate
   * Fare giochi in acqua che creino confusione
   * Usare pinne machere e boccaglio
   * Usare salvagenti anulari tavolette o affini a bambini non ingrado di nuotare
   * Apnea
3. E' richiesta la massima pulizia personale
4. Prima dell'igresso in acqua è obbligatoria la doccia
5. E' OBBLIATORIO L'USO DELLA CUFFIA
6. Vietato fumare a bordo vasca e introdurre cibi
7. Vietato lasciare oggetti incustoditi
8. I bambini di età inferiore ai 12 anni devono essere accompagnati da un adulto
9. L'orario di apertura è reso noto con apposita comunicazione all'ingresso
10. Gli spogliatoi non devono prevedere promiscuità
11. PER QUANTO NON ESPRESSAMENTE CONTEMPLATO CI SI ADEGUA ALLE DIRETTIVE DEL BAGNINO

Un buon colloquio

Dopo quanto abbiamo visto il bagnino dovrebbe essere in grado di percepire quali sono le priorità del suo mestiere e quali competenze richiedere alla struttura che lo dovesse ospitare.

1-Con quanti colleghi lavoro?

2-C'è una procedura di emergenza?

3- Ogni quanto viene provata?

4- Facciamo esercitazioni sul manichino?

5- Chi è il mio referente principale ?

6- Posso avere copia del regolamento?

7- La divisa?

IN VASCA TRA

30 minuti

fine